

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

tel/fax. 011747978 <http://www.giovanemontagna.org/torino>

e-mail: torino@giovanemontagna.org

Notiziario per i Soci

n° 2 - Giugno 2009

NATALE REVIGLIO

SOTTOSCRIZIONE PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Per ogni avventura, scalata o gita uno dei momenti più impegnativi è quello in cui si compie il primo passo.

Alle spalle c'è sicuramente un lungo lavoro di studio e preparazione, discussione, slanci di entusiasmo e calcolo concreto.

Come ricorderete era già stata anticipata questa iniziativa durante gli ultimi incontri dello scorso anno (Assemblea dei soci, Funzione al Monte dei Cappuccini), ed in diverse occasioni all'inizio di quest'anno.

Il Consiglio Sezionale ha dedicato diverse riunioni per valutare tutti gli aspetti di questo progetto.

Adesso il primo passo è fatto, siamo partiti!

Il volantino che avete ricevuto sia con il primo numero del Notiziario che con questo, illustra sinteticamente gli interventi ed i costi dei lavori che nei prossimi anni si dovranno eseguire, non solo per mantenere efficiente il Reviglio, ma anche per migliorarne l'accoglienza.

E' sicuramente un percorso impegnativo, lungo; non come una semplice gita, ma piuttosto paragonabile ad una traversata, dove ogni giorno si debba fare "il punto", verificare il cammino fatto e riorganizzare le prossime tappe.

Per questa "Avventura" si deve camminare insieme.

Il Natale Reviglio è nato da un grande gesto di amicizia e riconoscenza che si è voluto rivolgere ad una persona che molto ha dato alla Giovane Montagna.

Anche all'epoca le difficoltà ed i problemi da risolvere non furono pochi: la collaborazione e la disponibilità dei soci contribuirono a risolverli.

Dal 1959 lo "Chapy" è la casa, tra i monti, della Giovane Montagna.

Io, personalmente, vi ho trascorso alcuni dei momenti più belli ed intensi della mia vita, sia per i rapporti di amicizia che per le scalate fatte durante i miei soggiorni.

Sono sicuro che molti di voi, così come anche molti soci di altre sezioni, condividono questo attaccamento al Reviglio ed alle montagne che lo circondano, per i ricordi ed i piacevoli giorni che vi hanno trascorso.

Ricordiamoci che siamo un'associazione, cioè un gruppo di persone accomunate da una passione (quella per la Montagna) e da dei valori; che dobbiamo quindi impegnarci seriamente tutti per trasmettere quello in cui crediamo e mettere a disposizione dei soci che verranno tutte le opportunità e le risorse di cui noi abbiamo goduto!

La Sottoscrizione per il Reviglio non è solo ed esclusivamente una richiesta di contributo economico!

In tanti altri modi si può aiutare la Sezione a gestire la nostra Casa, dedicando un po' di tempo e disponibilità.

Il "contributo" delle persone, per la Giovane Montagna, è ancora la risorsa più importante!

Come in una gita sociale in cui ciascuno cammina con il suo passo, la soddisfazione non è solo il raggiungimento della vetta, ma l'aver condiviso cammino e fatica.

Daniele Cardellino

ATTIVITÀ PREVISTA

Prossime Gite

4-5 luglio - Lavori di manutenzione al biv. Ravelli (2860 m)

Località di partenza... : Usellières (Valgrisenche) 1785 m

Dislivello in salita..... : 1075 m

Tempo di salita : 3 ore

Difficoltà : E

Descrizione: Dopo il sopralluogo effettuato il 7 settembre dello scorso anno sono stati programmati questi due giorni di lavoro per eseguire urgenti lavori di manutenzione alla porta di ingresso e per rinnovare il trattamento con impregnante delle parti in legno, in special modo la parete esterna. C'è quindi bisogno di portare fino al bivacco materiali vari, attrezzi da lavoro e ferramentaria (viti, bulloni, ecc.): tutte cose non molto ingombranti ma con un peso non indifferente. Si cercano perciò volontari, equipaggiati di zaino – e soprattutto spalle – robusti; cercheremo di ottenere l'autorizzazione a salire con l'auto fino alle Montagne di Monte Forciaz, accorciando così di circa 1 ora il tempo di salita.

P.S. la capienza del bivacco (10 posti su tavolato) limita forzatamente il numero di persone che possono salire il sabato; è però anche utile che ci sia qualcuno disponibile a raggiungerci alla domenica mattina, portando eventualmente il necessario a risolvere piccoli imprevisti sorti durante l'esecuzione dei primi lavori il sabato.

Nota: in funzione delle previsioni meteorologiche potrà essere rimandata al fine settimana successivo (11-12 luglio).

Equipaggiamento : normale da escursionismo + indumenti da lavoro

Ritrovo di partenza ... : P. Rebaudengo alle ore 05:00

Mezzo di trasporto.... : auto private

Termine prenotazioni. : giovedì 25 giugno

Coordinatore di gita .. : Giorgio ROCCO tel. 011.9359608

5 luglio – Bivacco Luigi Ravelli all’Invergnan (E) (Valgrisenche – Aosta) (2860 m)

Località di Partenza... : Uselière (1785 m)

Dislivello in Salita : 1075 m

Tempo di salita : 3,30 h

Difficoltà : E

Descrizione: Da Uselière prendere il sentiero che sale a monte del parcheggio, e per pascoli e un rado bosco di larici, tocca le baite di La Treutse, piega decisamente a sinistra e sotto la strada interpodereale si porta ai casolari di Arolla (1906 m).

Da questo punto raggiungere la soprastante strada e imboccare il sentiero n° 10 che inizialmente sale diretto attraverso il bosco di Arolla. I larici del bosco sono catalogati come piante monumentali per via delle loro particolari dimensioni: alcune superano i 3 metri di diametro e i 400 anni di età. Il sentiero tende poi a salire diagonalmente portandosi a sinistra verso l'inizio del vallone di M. Forciaz, presso un bivio. Seguire allora il sentiero che sale a destra e raggiunge le baite di Fiou. Prendere la traccia che, traversando in piano a sinistra, supera il torrente, e si porta all'alpeggio di M. Forciaz (2180 m). Seguire il sentiero e le numerose tracce del bestiame che alle spalle della malga salgono per un pendio di zolle erbose, sulla sponda destra orografica del torrente, portandosi sopra una scarpata rocciosa, ove si riduce ad una traccia che per un ripido pendio passa al piede dello sperone del M. Forciaz. Salire per un ripido vallone fino ad una conca detritica ove sorge un piccolo laghetto, prosciugato a stagione inoltrata. Piegare a destra per portarsi sull'evidente filo della morena ed attraverso facili roccette raggiungere il bivacco (ore 3.30 da Uselière).

È possibile dal laghetto proseguire per terrazzi erbosi sparsi di massi e detriti morenici, sino a raggiungere il costone roccioso dove sorge il bivacco.

Equipaggiamento : Abbigliamento da montagna.

Attrezzatura..... : nessuna.

Ritrovo di partenza ... : C. R. Margherita / C. Potenza, partenza h 06:00.

Mezzo di trasporto.... : auto private

Coordinatori gita..... : Marco RAVELLI 333 187 23 68
 marco@cogeprimisrl.191.it

Termine prenotazioni. : giovedì 2 luglio in sede

Settimana Ragazzi al Reviglio 5-12 luglio 2009

Anche quest'anno stiamo cercando di organizzare una settimana di vacanza al Rifugio Natale Reviglio per i nostri ragazzi. L'organizzazione del soggiorno è in autogestione, quindi sarà possibile solo se ci sarà la presenza di un certo numero di adulti disponibili a collaborare nelle varie attività di cucina, pulizia, accompagnamento dei ragazzi in gita e tutto quanto è necessario per la buona riuscita della vacanza.

Per informazioni contattare Mariateresa Bolla (011 3472307)

18-19 luglio – Gran Testa di By (3588 m) (A)

Siamo in Valle d'Aosta, in un ramo laterale della Valpelline, precisamente nella Conca di By.

Le notizie storiche ci parlano dell'Alpe di By fin dal 1186; anticamente la Conca era abitata tutto l'anno, adibita principalmente a pascolo ma anche coltivata a segale, frumento e foraggio per il bestiame.

Le cronache alpinistiche riportano la prima salita alla Gran Testa di By nel luglio 1894, ad opera di alcuni topografi svizzeri.

Dalla vetta di questa montagna il panorama spazia dal Gran Paradiso al Monte Bianco e si gode una vista privilegiata sul Gran Combin.

Località di partenza... : 1° giorno: Glacier 1549 m

2° giorno: rif. Chiarella all'Amiante 2979 m

Dislivello in salita..... : 1° giorno: 1430 m 2° giorno: 610 m

Tempo di salita : 1° giorno: 5 h 2° giorno: 3 h

Difficoltà : F/PD a seconda dell'itinerario (EE fino al rifugio)

Descrizione: dall'abitato di Glacier (1549 m) si imbecca il sentiero che percorre l'intera Conca per raggiungere, a 2979 m, il Rifugio Chiarella all'Amiante; nell'ultimo tratto, per superare alcune placche rocciose, sono presenti delle corde fisse. (EE)

Dal rifugio si risale l'ampia conca detritica ed i facili nevai che portano in prossimità del colle dell'Amiante 3308 m.

Da qui, a secondo delle condizioni, si possono valutare due possibili percorsi:

- la via normale risale il ramo sx di un canale nevoso che si segue fino a raggiungere l'ultimo tratto della cresta S. (il canale può essere soggetto a caduta di pietre). Infine si segue la cresta, per rocce rotte, fino in vetta. (2h F)

- dal colle Amiante si può scendere brevemente sul versante ESE e raggiungere la base della cresta E. Da qui un pendio nevoso, che attraversa la crepaccia terminale, dapprima ripido poi via via con minor pendenza, indirizzandosi verso destra, porta alla vetta. (3h PD)

Equipaggiamento : da alta montagna

Attrezzatura..... : piccozza, ramponi, imbracatura, casco, corda

Ritrovo di partenza ... : P. Rebaudengo alle 08,30 h
Mezzo di trasporto.... : auto
Coordinatore di gita .. : Daniele CARDELLINO tel. 011 8120681
cel. 366 3247130

Termine iscrizioni..... : giovedì 9 luglio 2009

19 luglio – Alpe di Nana (2064 m) (E)

Località di partenza... : Antagnod (loc. Barmasc - Valle d'Ajas)
Dislivello in salita..... : 200 m
Tempo complessivo .. : 5 ore
Difficoltà : Escursionismo

Descrizione: La gita si svolge su un facile percorso che regala grandiose vedute sull'intera catena del Monte Rosa. Siamo in Valle d'Ajas e con le auto raggiungiamo prima Antagnod e poi l'ampio parcheggio nei pressi della chiesetta di Barmasc. Poco sopra incrociamo il Canale Curtoz (storico esempio di opera irrigua, ormai interrata) e su questo sentiero si svolge gran parte della nostra camminata che tra pinete, prati e alpeggi ci conduce alla nostra meta.

Percorso di grande fascino adatto a chiunque possieda una media condizione di allenamento.

Equipaggiamento : Sperando in una bella giornata il normale equipaggiamento escursionistico (+ mantellina e ombrello)
Ritrovo di partenza ... : C. R. Margherita ∠ C. Potenza (pal. Maffei)
Mezzo di trasporto.... : auto private
Coordinatore di gita .. : Lodo SOLERA tel. 011757331

6 settembre – Lac Clair (2755 m) (E)

Località di partenza... : Piano delle Fontanette (2093 m) sulla strada del Moncenisio
Dislivello in salita..... : 652 m
Tempo totale : 2 - 2,5 ore
Difficoltà : escursionistica

Descrizione: Dal Piano delle Fontanette, dove si lasciano le automobili, si segue un sentiero ripido, ma ben segnato, fino al Forte Roncia (2286 m) 40 minuti.

Il Forte Roncia, costruito dagli italiani nel XIX secolo, è una costruzione semicircolare; negli ultimi anni, a cura dei francesi, è stato reso parzialmente agibile ed è stato dotato di cartelloni esplicativi delle vicende storiche ivi successe.

Dal Forte Roncia su sentiero ci si porta al Piano delle Cavalle (2510 m), percorrendo ampie praterie ed inoltrandosi nel vallone fra i monti Lamet e Roncia, entrambi superiori ai 3500 m. Ancora circa 250 metri di dislivello ci portano alla meta. Il Lago Clair è profondamente incassato nel vallone e per

arrivare sulla riva occorre scendere per qualche metro (2 ore circa dal Forte Roncia). Prima del lago una targa racconta la straordinaria avventura di un soldato tedesco preso prigioniero dai partigiani che, per scappare, si buttò giù dalla Cresta des Pignes, scivolando per 300 metri di dislivello e cavadosela solamente con la frattura di un braccio.

Discesa per il medesimo percorso.

Sulla via del ritorno, tempo e voglia permettendo, ci si può recare al Forte Varisello, passando in auto sulla diga del Moncenisio, percorrendo per circa 15 minuti i tornanti della strada sterrata.

Equipaggiamento : da escursione di media montagna

Attrezzatura..... : pedule

Ritrovo partenza : P. Bernini ore 8.00

Mezzo di trasporto.... : auto propria

Coordinatore gita..... : Vittorio GERMANO tel. 0113091547
cel. 3687265071 - 3405271735

13 settembre – Lago Paschiet (EB)

Coordinatore gita..... : Marco VALLE tel. 011390560 cel. 3476510744

19/20 settembre – Raduno intersezionale estivo

Il 19/20 settembre si svolgerà, come già accennato nel numero precedente, il raduno intersezionale estivo della Giovane Montagna, presso la casa per ferie "Natale Reviglio", della sezione di Torino. Lo svolgimento della manifestazione è stata richiesta al Consiglio Centrale, dal Consiglio di Torino, per celebrare i 50 anni dalla sua inaugurazione.

Il Consiglio Sezionale, nella sua ultima riunione, ha definito il programma di massima per lo svolgimento dell'incontro:

Sabato 19 settembre:

- 15,00 h: accoglienza e sistemazione
- 18,00 h: Messa
- 19,30 h: cena
- 21,00 h: serata a tema

Domenica 20 settembre:

- colazione
- partenza per le gite alpinistica o escursionistica con pranzo al sacco (orari diversi in base alla gita)
- 14.30 h: rientro dei gruppi
- 15,00 h: merenda organizzata dalla sezione
- 16,00 h: saluti e partenze

Poiché è nostra intenzione alloggiare la maggior parte dei partecipanti presso la nostra casa, per esigenze organizzative, invito tutti coloro che desiderano partecipare a dare la propria adesione al più presto presso la nostra segreteria.

Saranno ovviamente i benvenuti tutti i soci che vorranno rendersi disponibili per aiutare nell'organizzazione di quest'importante incontro.

Eugenio Gianotti

4 ottobre – Forte di Fenestrelle (EB)

Coordinatore di gita .. : Sergio GAIDO tel. 011322309 cel. 3391008751

4 ottobre – Passeggiata nelle colline delle Langhe

Destinazione : Castiglione Falletto

Quota : qualche centinaio di metri, su e giù per le colline.

Località di partenza... : Monforte d'Alba

Tempo di percorrenza : 2,5-3 ore

Difficoltà : nessuna

Percorso totale : circa 8 km, secondo le possibili varianti.

Descrizione: Dopo una breve visita al paese di Monforte d'Alba (Parrocchiale di S.Maria della Neve, palazzo Scarampi, antica torre campanaria e cappella delle Sette Vie), inizia il percorso in leggera discesa, circondato da vigneti, che, passando accanto a Barolo e costeggiando il rio Talloria, raggiunge Castiglione Falletto, paese agricolo sovrastato da un poderoso castello medioevale.

Ancora da definire le modalità del pranzo, al sacco o in struttura attrezzata.

Al pomeriggio si raggiungerà con l'automezzo previsto il paese di Perno, per visitare la cappella romanica di S.Stefano e successivamente Serralunga d'Alba con lo splendido castello.

In caso di maltempo la gita verrà comunque effettuata usufruendo dei mezzi di trasporto previsti, ammirando i paesaggi e visitando le bellezze architettoniche della zona.

Equipaggiamento e attrezzatura: escursionistici

Ritrovo di partenza ... : P. Bernini alle 08,30 h

Mezzo di trasporto : bus (auto private in funzione del numero d'iscritti).

Coordinatori di gita ... : Piera AGNELOTTI tel. 348-0437923

Sandro ANSALONI tel. 339-1531632

Termine prenotazioni. : giovedì 24 settembre.

18 ottobre – Passeggiata sulle sponde dell'Orco e polenta al "Mulino dei boschi"

Località di partenza... : Piazzale Loreto (cimitero) di Montanaro

Dislivello in salita..... : nessuno

Tempo totale : 2 ore a passo tranquillo

Difficoltà : nessuna

Gita E: Dopo una prima parte culturale con visita alla chiesa del cimitero (del Vittone), alla chiesa parrocchiale (con organo famoso a livello euro-

peo) e castello, iniziamo la passeggiata attraverso campi coltivati poi costeggiamo canali e zone umide (con flora e fauna tipiche) raggiungiamo l'Orco e lo costeggiamo per un buon tratto in bosco di gaggie e querce. Raggiungiamo il Mulino dei boschi di proprietà della nostra parrocchia (l'abbiamo chiesto in uso, tutto per noi) dove troverete pronta la polenta e qualcos'altro.

Gita EB: Dal piazzale di partenza i bambini (cartina alla mano) guideranno i genitori in una "CACCIA AL PERCORSO" a squadre fino all'Orco dove potranno giocare un'oretta (...scarpe di ricambio?) con acqua, sabbia e pietre in attesa del gruppo E.

Riprendere la caccia al percorso su terreno più accidentato fino al Mulino dei boschi con ampio parco recintato, campo di calcio e di pallavolo dove pranzeremo tutti insieme a base di polenta.

NOTIZIE PER TUTTI: Dal mulino all'auto c'è ancora una mezz'ora di sterrato. Chi non volesse tornare a piedi verrà accompagnato a recuperare la vettura. Il mulino è raggiungibile anche in auto per chi volesse unirsi solo al momento conviviale.

Quota pranzo : adulti: 15 euro I bambini saranno nostri ospiti
È possibile su prenotazione avere una pastasciutta.

Equipaggiamento : scarpe comode

Ritrovo partenza : P. Bernini ore 8.00 – cimitero Montanaro ore 9.00

Mezzo di trasporto : auto propria

Coordinatore gita..... : Laura REGGIANI

tel. 011/388859

Dario FRANCO

cel. 335/6814056

Termine prenotazioni: giovedì 15 ottobre

APERTURA ESTIVA NATALE REVIGLIO

12 luglio/23 agosto 2009

La nostra casa per ferie Natale Reviglio, dal 12 luglio al 23 agosto, accoglierà tutti i soci della Giovane Montagna, per la consueta apertura estiva.

Ricordo che per poter soggiornare presso la nostra struttura, è necessario essere soci.

Per chi desidera avere una sistemazione nel periodo desiderato, si consiglia di effettuare l'iscrizione presso la nostra segreteria il più presto possibile.

Come ogni estate, è importante avere delle persone, soci della sezione di Torino, disponibili per la conduzione delle settimane. Il lavoro non è gravoso ed aiuta la sezione di Torino ad offrire ai soggiornanti la migliore assistenza.

Al momento della pubblicazione, di questo notiziario, vi sono ancora delle settimane disponibili. Aiutiamoci tutti.

Commissione Reviglio

RIFUGIO NATALE REVIGLIO

12 luglio / 23 agosto - Soggiorno estivo 2009

La Casa riapre ad una nuova estate, per accogliere i Soci della Giovane Montagna e permettere loro di trascorrervi una serena vacanza. Vi possono soggiornare TUTTI i Soci dell'Associazione in regola con la quota sociale 2009. Chi desidera parteciparvi deve attenersi al Regolamento Interno.

Il Socio, all'atto dell'iscrizione, si impegna anche ad aiutare e collaborare con il responsabile del turno, per il buon funzionamento della Casa.

I turni sono SETTIMANALI ed avranno il seguente calendario:

12 / 19 luglio	2 / 9 agosto
19 / 26 luglio	9 / 16 agosto
26 luglio / 2 agosto	16 / 23 agosto

Le prenotazioni sono aperte. Approfittatene.

Prima dell'invio della scheda di prenotazione, bisogna verificare la disponibilità dei posti, venendo o telefonando in Sede, il giovedì sera tra le 21,30 h e le 22,45 h (e-mail torino@giovanemontagna.org, tel/fax 011747978) oppure contattare il responsabile per le prenotazioni sig. **ROCCO Enrico** (tel. 0114374598 e-mail enrico.rocco@unito.it).

L'assegnazione dei posti camera è a insindacabile cura dei responsabili.



ATTIVITÀ SVOLTA

15 febbraio – Punta Prato di Fiera

Dopo settimane e settimane di farina spettacolare, sperimentata con mano (anzi con sci) da qualcuno e invece sentita solo raccontare da qualcun altro, ci ritroviamo a scegliere la gita sociale nel bel mezzo di un periodo di vento. E la farina? A questo punto è difficile trovarne ancora, però è anche inutile andarla a cercare lontano, così cambiamo meta e proviamo a cercare un percorso a nord vicino a Torino. Si decide così per la punta Prato di Fiera, sulla dorsale che sale al classicissimo Pintas, con una dozzina di soci iscritti alla gita.

Domenica fa freddo, una decina di gradi sotto zero, ma non c'è vento e quindi, muovendosi, la temperatura non sembra così rigida, nonostante la prima parte della salita sia tutta all'ombra. La traccia è già fatta e saliamo veloci, pur con qualche perplessità sulla qualità della neve in discesa.

In punta, al sole, si sta bene e la sosta può prolungarsi piacevolmente. Così, mentre il grosso del gruppo mangia con calma, qualcuno prosegue per il Pintas, anche se i pendii ventati non sono molto allettanti dal punto di vista sciistico e in salita si rivelano parecchio scivolosi (Coltelli? No, grazie!).

La discesa è divertente, stando nel bosco si trova ancora la famosa farina, magari non proprio quella leggera da urlo ma pur sempre bella.

In una zona aperta e assolata ci fermiamo per l'esercitazione ARVA. E' una delle prime gite sociali della stagione, tra poco c'è il rally, è ancora presto, c'è il sole ... insomma, oggi non ci sono scuse per nessuno, quindi non rimane che rassegnarsi di buon grado e impegnarsi nella ricerca.

Assolto questo dovere, concludiamo la discesa andando ancora a cercare la neve migliore tra gli alberi, fino alle auto dove ci salutiamo con un bicchiere di vino e una fetta di torta.

Mariateresa

15 febbraio – Escursione al Monte S. Croce da Sori

Domenica 15, di buon mattino tutti in stazione pronti per la partenza.

La partecipazione è numerosa, la giornata promette bene e, pian piano che ci avviciniamo alla meta, è sempre più bella. Dalla stazione di Sori inizia la gita che si snoda attraverso il fascino sparso per le colline. Lungo il percorso si sente odore di primavera, gli alberi di mimose sono in fiore, il cielo è sereno e l'aria è frizzantina.

In cima al monte S. Croce, vicino alla chiesetta, sosta per il pranzo con foto di gruppo.

Al ritorno una gioiosa puntata sugli scogli per sentire anche il profumo del mare.

Grazie a Gianni e Bruna per aver organizzato questa piacevole giornata, allietata anche dalla presenza del Presidente della sezione di Genova Sig. Guido Papini.

Marisa Arrodetti

21 febbraio – Gita ciclo turistica

Alle ore 10 l'aria è un po' freddina ma il sole è splendente. L'appuntamento è al ponte Umberto I° nel parco del Valentino. Ci avviamo lungo la pista ciclabile del "Lungo Po" che ci porterà alla Gran Madre, quindi al monumento a Coppi e da lì fino a San Mauro. Qui ci si ferma per il pranzo. Nel frattempo la temperatura è piacevolissima, sembra primavera. Dopo un lunga sosta nei pressi del ponte San Mauro, ci avviamo verso l'altra pista ciclabile che ci porterà al parco della Colletta e da lì proseguiamo, sul lato opposto da dove siamo venuti, fino al ponte Umberto I°. La lunghezza del percorso è di circa 25 km e (per coloro che hanno dimestichezza con la bici) non è assolutamente impegnativo.

Il nostro grazie a Laura che ha organizzato e partecipato a questa splendida vita gita. Noi contiamo di ripeterla la prossima primavera sperando in un numero ancor maggiore di ciclisti, e affermando che è meraviglioso passeggiare in biciclette sul "Lungo Po Torinese".

Renato e Giovanna

GRUPPO SCI DI FONDO CONSUNTIVO STAGIONE 08 - 09

Quest'anno neve molto abbondante e devo dire confortante la risposta degli amici fondisti.

A Usseglio (18 gennaio) ben 11 volontari hanno affrontato i dieci - dodici chilometri di pista varia e divertente con possibilità di "tagli" a chi non si sentiva di affrontare salitelle e discese un po' più impegnative ... fino a che (ora di pranzo) si è messo a nevicare sempre più fitto ... dietro i vetri di una finestra e con una polenta fumante nel piatto.

Una gita fuori calendario il 25 gennaio a Chialamberto – Pialpetta vede i soliti noti utilizzare l'uscita escursionistica al Monte Cuneo (saltata causa neve) per infilare una volta di più, rispetto al programma, gli sci leggeri, ma questa volta condizioni della pista pessime con neve "collosa" faticosissima, unica consolazione anche qui un bel piatto di polenta in finale di giornata.

Un'uscita in solitaria a metà febbraio mi è costata una bronchite che mi ha impedito di condurre gli amici in Valle Stura il 22 Febbraio, ma non si sono persi d'animo e sono autonomamente andati sulle piste di Bardonecchia, prima, e in Valle Stretta, poi nel pomeriggio, e mi hanno riferito con piena soddisfazione di tutti i partecipanti.

Ultima uscita 8 marzo Torgnon? No! Prali; la gara di discesa è saltata e visto il buon innevamento abbiamo preferito fare meno strada. Anche qui pista ottima, neve pure e ... pulmino di Laura sempre al gran completo a cui dobbiamo tutti noi un *grazie sincero* (al pulmino naturalmente!).

Un arrivederci alla prossima stagione 2010 con l'augurio di ritrovarci sempre più numerosi.

Ugo Quaranta

28 febbraio - 1 marzo – Rally scialpinistico in Val Grana

Alla Giovane Montagna si fa carriera velocemente! Dopo aver aiutato nella scorsa edizione del Rally come giudice di percorso mi sono trovato quest'anno a far parte della squadra di punta della sezione (a dir la verità l'unica!).

In una bella domenica con la neve fresca Stefano, con il suo solito sorrisetto, mi butta lì: "Saresti mica interessato a partecipare al Rally come concorrente?".

Nego il mio interessamento ma so che mi ha già incastrato! Comincio così a prepararmi per passare almeno dal ruolo di "àncora" a quello di "zavorra" della squadra.

Le previsioni non aiutano: dopo un sabato assolato e caldo passato a mettere bandierine fino in cima al m. Tibert, la domenica mattina pioggia e nevischio costringono gli organizzatori a dimezzare il tracciato.

Alla partenza si mischia l'entusiasmo per poter aspirare al podio alla delusione di confrontarsi con solo una manciata di squadre. Dovendo compiere due giri della parte bassa del tracciato tutto si gioca sulla strategia di tenere o no le pelli nella fase di discesa. A metà del secondo giro sono letteralmente senza fiato e vedere l'altra squadra che ha accorciato notevolmente le distanze (non hanno tolto le pelli!!) non aiuta certo a dare il massimo.

La discesa, su neve dure e piena di solchi, non è certo entusiasmante ma posso dire di aver tagliato il traguardo x primo assoluto Anche se non vuol dire niente!

Il resoconto sembra un disastro ma non pensate che non mi sia piaciuto; speriamo nella prossima edizione a proposito, qualcuno mi sa dire perché il terzo elemento della squadra Risatti-Cardellino non si ripropone mai una seconda volta ?!!!

Dario Franco

21 e 28 febbraio, 1 marzo – Dietro le quinte del Rally (ovvero il Rally che non si vede)

Tre volte in punta al Tibert, due discese con neve brutta (della peggior specie: marcia, profonda e pesante) ed una con neve dura e gelata, scavata ed incisa il giorno precedente, senza bastoncini e facendo una strana ginnastica. Che divertimento!

Ma andiamo con ordine.

Primo sopralluogo: ritrovo a S. Magno, partenza di fianco al santuario. Il sole, già alto nel cielo, scalda; la neve, non ancora trasformata, per ora tiene, ma di qui a qualche ora sarà peggio. Saliamo discutendo dove sia meglio far passare la traccia, identifichiamo il primo facoltativo, superiamo le Grangie Nollo e raggiungiamo i dossi alla base del pendio sommitale. Qui ha termine il percorso obbligatorio, mentre il secondo facoltativo, su terreno più ripido ma comunque ben innevato, arriva esattamente in vetta. Panorama a 360°, c'è un bel sole ma una leggera brezza ci ricorda che la primavera è ancora lontana e ci obbliga a vestirci bene: per la cronaca il termometro, al riparo dal sole, segna -8 °C. In discesa cerchiamo inutilmente un'esposizione dove la neve sia meno brutta. Per gli amanti e gli intenditori di un altro genere, una grossa – o grassa? – consolazione: il punto vendita, a Pradleves, della cooperativa produttrice di Castelmagno e altre specialità!

Secondo atto: alla vigilia della gara il copione si ripete, con due varianti: bandierine e quant'altro da disseminare lungo il percorso, e neve ancora più brutta rispetto al sabato precedente. Le previsioni per domani non sono granché, e allora ... giù bandierine a più non posso, così non ci si può perdere!!

Domenica mattina (è ancora notte): nevischia, la visibilità è scarsa. Il percorso viene – per motivi di sicurezza e su consiglio del locale Soccorso

Alpino – drasticamente ridotto. Però, oltre a riorganizzare i controlli lungo il tragitto di gara, bisogna anche “ripulire” tutto il resto del percorso, che adesso non verrà più utilizzato. Piuttosto che stare fermo ad un posto di controllo, preferisco tornare in punta (per la terza volta!). Partiamo in 4, senza l’assillo di rischiare di essere raggiunti da una squadra prima di aver preso posizione al proprio posto di controllo ... Al momento di scendere la visibilità è accettabile; messi nello zaino i bastoncini, seguendo rigorosamente la traccia di salita, che è bella gelata, ci si deve chinare ad ogni bandierina: tento di afferrarle al volo (per non fermarmi ogni 15 – 20 metri: ma perché ieri ne abbiamo messe così tante?), ma spesso l’astina è bloccata dal gelo, rimane ben fissa, la mano scivola via a vuoto: ti fermi subito, però sei troppo basso e non ci arrivi più. E allora risali.

Arriviamo al fondo che la gara è ormai conclusa. Sotto la pioggia rientriamo in albergo.

Una precisazione. La nostra sezione non ha organizzato il Rally per il secondo anno consecutivo. Abbiamo soltanto dato una mano alla sezione di Cuneo che, carente di soci scialpinisti, ha però ben organizzato la parte logistica.

Giorgio

8 marzo – Gara sociale di sci

In un anno così ricco di neve pensare di aver dovuto annullare la gara sociale è cosa tanto più strana quanto triste. Eppure è andata proprio così!

Dov’è finito l’entusiasmo? Dove le sfide lanciate l’anno scorso: “...vedrai un altr’anno!...”?

Ormai la cattiva abitudine di iscriversi alle gite all’ultimo momento (ed a volte anche dopo!) ha preso un po’ troppo piede.

Se per le “normali attività” questo può in qualche modo essere gestito, per altre, come ad esempio la gara di sci, è intollerabile, se non altro per gli alti costi che la sezione deve sostenere per la prenotazione della pista ed il servizio di cronometraggio. (tanto più in un anno come questo in cui importanti spese ci attendono.)

Non è solo stata annullata la gara, ma si è anche persa una bella giornata da condividere in allegria, l’occasione per ricordare Gianni Forneris attraverso l’assegnazione del Trofeo al miglior socio classificato e la merenda insieme, il tutto anche sotto l’occhio attento della telecamera di Gianni che poi ci avrebbe ricordato la giornata in un dei suoi video.

I pochi iscritti, a malincuore, hanno dovuto rinunciare ...
Non perdiamoci però d’animo, ed iniziamo a pensare al prossimo anno!

Marta

15 marzo – Gita ai “trè cioché” (Agliè)

Il titolo della gita non rispecchia del tutto il suo programma, perché in realtà la chiesa dei “tre cioché” presso Agliè è stato solo il punto di partenza della camminata ... ma andiamo per ordine.

Poco dopo le 9 del mattino di una bellissima giornata di metà marzo ci siamo ritrovati, una ventina di soci, a Busano, presso la casa dei Prinetto, organizzatori della gita. In auto ci siamo spostati subito alla chiesa di San Ponso, antica costruzione risalente al X-XI secolo, dove sono conservate molte testimonianze della dominazione romana, in questi luoghi a partire dal I-II secolo; ci ha fatto da guida, con brio e competenza, la gentile "sindachessa" del piccolo comune. Successivamente, sempre in auto, ci siamo recati a Torre Canavese, grazioso paese in splendida posizione, dove molte case sono ornate con opere (pitture, sculture) di artisti russi contemporanei, grazie ad un mecenate del luogo; Gorbaciov è venuto in questo paese per l'inaugurazione di un museo intitolato alla moglie Raissa. È stata per molti di noi una vera scoperta!

L'ultima meta del viaggio automobilistico è stata finalmente la chiesa dei "tre cioché", dove in realtà i campanili sono solo due, il terzo è una torre senza campane. Di qui ci siamo incamminati su una strada sterrata e sentieri ben segnalati, in mezzo a fitti boschi di carpini, farnie, faggi e betulle, sulle colline moreniche dell'anfiteatro di Ivrea, "costruite" dal ghiacciaio che scendeva dalla valle d'Aosta in epoche quando evidentemente il "riscaldamento globale" non costituiva un problema, anzi!

Dopo circa un'ora e mezzo di cammino su e giù per i bricchi arriviamo presso il lago di Pianezze, che sta pian piano trasformandosi in torbiera; poco distante ci accoglie, per il pranzo al sacco, una vasta radura attrezzata per campi scout e ornata da un'opera di "land art", un labirinto formato da muretti a secco. Dopo il riposo riprendiamo la marcia passando per il santuario della Madonna della Rotonda, in splendida posizione panoramica, e tornando quindi al punto di partenza.

Ancora una sosta in un'azienda vitivinicola di Agliè per degustazione e acquisto di prodotti locali e infine un piacevole rinfresco a casa di Enrico e Laura che ringraziamo ancora sia per l'ospitalità sia per la perfetta organizzazione logistica e turistica di questa bella e interessante giornata.

Ernesto e Rina Armando

(continua sul prossimo notiziario ...)

28 marzo – Gita a Novalesa

(Commemorazione religiosa della dipartita del Dott. Carlo ALLARA)

È da poco che sono tornato da una gita a Novalesa. Proposta dalla Sezione torinese dell'associazione "GIOVANE MONTAGNA" ed organizzata con encomiabile precisione e dedizione da una attivissima ed instancabile "veterana", alla quale va il mio personale "grazie", la finalità, che in altre occasioni sarebbe stata quella di una gita di piacere unitamente ad aspetti culturali e storici, era di commemorare la recente dipartita di un vecchio ed amato socio: Carlo ALLARA.

Non faccio parte della "Giovane Montagna" in qualità di socio praticante le varie attività che, di volta in volta, vengono programmate, e questo

per motivi squisitamente personali, culturali, abitudinari, e di ... mentalità che, in più occasioni e con il massimo della delicatezza di cui son capace e del rispetto che ogni socio merita, ho cercato di spiegare; in altri termini sono benevolmente "tollerato" come un simpatico... "intruso" anche perché aderisco al coro, ormai da oltre tre anni.

E – mutuando un termine dal diritto internazionale - da "osservatore esterno" dichiaro di essere onorato ed orgoglioso di aver conosciuto la "Giovane Montagna", i cui aderenti -TUTTI- esprimono una moralità ineccepibile, creando un ambiente sano, gioviale, solidale, sincero, affettuoso, vivibile.

Ed è nella qualità di aderente (ormai di ... diritto!) del coro che ho conosciuto Carlo. Faceva parte dei tenori e, sin dall'inizio, durante le prove, mi aveva voluto al suo fianco, perché potessi imparare meglio i vari brani, meglio e più in fretta, sotto la sua guida o, meglio, seguendo lui.

Mi ci è voluto poco, tuttavia, per capire che, per rispetto a tutti gli altri membri del coro, sarebbe stato meglio se non lo avessi seguito affatto! Aveva non solo il dono di portarti fuori tono ma di... dimostrartelo, ovviamente a modo suo: "Vedi, Franco –mi diceva- questo è un fa diesis e non un si bemolle, come fai tu!". Lo guardavo, sorridevo e lasciavo perdere: era talmente sicuro di quel che diceva che un po' mi divertiva ed un altro po' mi faceva tenerezza.

Nonostante i miei impegni e le difficoltà deambulatorie di mia moglie, entrambi abbiamo aderito, con piacere e volontà, alla commemorazione di questo Signore. In quella stupenda Chiesa dell'Abbazia di Novalesa, respirando un clima di silenzio, di pace e di spiritualità, oltre che di storia e di architettura, è stata celebrata una Santa Messa e sono state elevate al Cielo numerose preghiere in suffragio della sua Anima.

Di lui ricordo un sorriso dolce e, nel contempo, spontaneo alle barzellette e battute che, di tanto in tanto, facevo finta che mi ... scappavano di bocca. Aveva il dono dell'umiltà e della semplicità proprie delle persone che "sanno". Nelle poche occasioni, in cui ho avuto il privilegio di conoscerlo, mi ha dato la sensazione di una persona in cui il coraggio non ruggiva, ma che disponeva di una voce pacata che, alla fine della giornata, diceva: "Proverò ancora domani!". Ho avuto la presunzione di considerarlo Amico (con la "A" maiuscola), di cui ringrazio il buon Dio:

"Signore, sento la necessità di ringraziarTi d'avermi fatto conoscere una persona come il carissimo Carlo, la cui Anima affido alla Tua infinita misericordia, nella speranza che un giorno possa godere la luce del Tuo volto".

Ciao, Carlo. Che il Cielo ti benedica.

Franco Dello Russo

18-19 aprile – Rif. Valasco e M. Malinvern

Le previsioni del tempo sono all'insegna della massima variabilità, con un peggioramento domenica, e non verranno smentite. In realtà sabato è stato più bello di quanto ci aspettassimo, ed il sole ci ha accompagnato per le oltre 3 ore e mezza di salita al rif. Valasco, da S. Anna a Terme di Valdieri e quindi alla ex Casa Reale di caccia, ora accogliente rifugio. Circa 10 km di sviluppo, costellati di enormi valanghe che hanno trascinato sassi e spezzato e sradicato alberi anche di grandi dimensioni. Il caratteristico edificio è ancora semisepolto dalla neve (ce ne sono più di 2 m), che nel cortile interno si raccorda con quella scesa dal tetto, creando uno stretto corridoio per accedere alle stanze. Il pomeriggio passa lentamente davanti al caminetto della sala da pranzo, facendo asciugare pelli di foca (letteralmente inzuppate dalla neve marcia) e altro. Dopo l'ottima cena cucinata da Flavio (il gestore) ci prepariamo per l'indomani.

Sveglia alle 5 e un quarto: nevica, non si vede nulla e sono già caduti 10 cm di neve. La colazione è pronta: attendendo che faccia chiaro pane, burro, marmellata e tè spariscono in fretta. Anche se non ci sono segni di miglioramento partiamo in 6: saliamo per circa 300 m di dislivello, fino all'imbocco del vallone che porta ai laghi di Valscura, poi la visibilità sempre più scarsa rende difficoltoso orientarsi correttamente. Oltre tutto la neve fresca (25 cm abbondanti) è particolarmente umida e tende a formare un fastidioso zoccolo sotto le pelli. Nel rado bosco di larici riusciamo comunque a fare un po' di curve, poi sul Piano di Valasco ci tocca spingere lungo la traccia di salita per rientrare in rifugio. Marta e Silvana, che ci hanno atteso qui, hanno già sistemato la camera: non resta che caricare gli zaini e scendere. Fortunatamente (si fa per dire) nevica fino a circa 1200 m, così non è troppo lungo il tratto da fare sotto la pioggia. Pioggia che ci accompagnerà per tutto il viaggio di ritorno a Torino.

Giorgio

Serate in Sede

12 marzo – Serata Tanzania

Giovedì 12 marzo abbiamo viaggiato in Tanzania, accompagnati da Stefano e Claudia che, questa volta, hanno lasciato le vecchie compagnie, per viaggiare in Africa soli e soletti. Forti delle esperienze fatte nei precedenti viaggi, hanno affrontato il loro lungo viaggio nel continente africano, a bordo di un immancabile fuoristrada. Le foto ed i filmati (visti e piaciuti), non hanno fatto vedere le difficoltà di un viaggio di questo genere. Guasti meccanici di ogni genere, programmazione di rifornimento carburante, umidità elevata nella vegetazione, hanno fatto da "contorno a questa bella e affascinante avventura.

Il contatto umano con la popolazione, vissuta diversamente rispetto un viaggio organizzato, ci ha fatto capire che l'Africa non è solo safari e turismo, ma conoscenza di altre culture. Culture nostre antenate, che la società occidentale ha ormai dimenticato.

Dopo tutti questi viaggi africani, mi sorge il dubbio: non è che Stefano e Claudia si sono presi il mal d'Africa?

Eugenio Gianotti

giovedì 26 marzo – *In cammino verso il Convegno*

Ci siamo ritrovati in sede per la seconda volta per conoscere più dettagliatamente il programma del Convegno e per riflettere sul documento elaborato da una Commissione nominata dal Consiglio Centrale. Il tema era: "Verso 100 anni di Giovane Montagna – La forza di un'idea".

È stato uno stimolo per invitarci a riscoprire la vera identità della Giovane Montagna. Abbiamo ripercorso un po' la strada della nostra storia con l'apporto di alcune esperienze concrete che potrebbero essere portate in seno al Convegno.

Qualche intervento ha sottolineato ancora lo spirito che ci caratterizza e ci distingue profondamente da altre associazioni finalizzate esclusivamente a svolgere attività di montagna. Rivisitando la nostra reale identità abbiamo ritrovato l'orgoglio e l'entusiasmo dell'appartenenza.

Auspichiamo che dallo scambio di esperienze che avverrà alla Verna, i nostri soci che parteciperanno possano trarne stimoli ed utilità rientrando in sede più ricchi e sufficientemente entusiasti da contagiare tutta la Sezione di Torino.

Buon lavoro ai Congressisti.

Olga Cardellino.

17 aprile – Pomeriggio in sede

Ci siamo ritrovati in sede, purtroppo, in pochi, mentre invece, le diapositive di Laura, avrebbero meritato una platea molto più numerosa. L'essere in pochi, però, ha reso più facile il dialogo e molto piacevole la piccola merenda. Che dire poi, delle diapositive di Laura: magnifiche!

Abbiamo visto "Pietre" ed è incredibile come lei sappia rappresentare con poesia le più piccole trasformazioni della terra. È seguita, poi, un documentario su "Petra", costruita in un anfiteatro naturale, fu centro nodale delle vie carovaniere ed è diventata famosa per le grandiose facciate scolpite nella roccia rossa, dietro le quali si aprono templi e tombe. Infine, ci è stato proposto "Meditazioni": credo che ognuno di noi sia rimasto coinvolto emotivamente dalle immagini e dal commento e si sia sentito molto vicino a tutti quelli che devono affrontare difficoltà e problemi. Una vera lezione di vita!

Grazie Laura.

Marina Rondolino

VITA SOCIALE

LUTTI

Anche Cesare Bonfante ha raggiunto la cordata del cielo: ai famigliari le nostre preghiere di suffragio.

CONSIGLI di PRESIDENZA SEZIONALE

Il 30 Marzo 2009 si è riunito il Consiglio di Presidenza Sezionale della Giovane Montagna di Torino.

Gli argomenti trattati all'o.d.g. riguardavano l'attività sociale svoltasi nel primo trimestre 2009, l'organizzazione dei 50 anni dall'inaugurazione del Natale Reviglio.

Le attività sociali sin qui svolte hanno avuto più o meno successo a seconda delle attività scelte dai soci: buona partecipazione si è avuta sia nelle attività di sci di fondo che di scialpinismo grazie anche al buon innevamento di questo inverno, mentre le uscite in pista hanno avuto pochissimi soci partecipi, con il conseguente annullamento della tradizionale gara di sci che chiude questo tipo di attività; l'attività sociale che riguarda invece le gite dedicate all'escursionismo riscuote sempre molto successo e i soci partecipi sono sempre numerosi.

Il 28 febbraio 2009 in Val Maira si è svolto il Rally di scialpinismo organizzato dalla Sezione di Cuneo. A differenza dell'ultimo svoltosi nel 2008, vi è stata scarsa partecipazione da parte delle varie sezioni. A tal proposito la sezione di Torino si è distinta per il grande contributo dato sia a livello di squadre partecipanti sia per la realizzazione della manifestazione; il Presidente Cardellino in sede di Consiglio ringrazia tutti coloro che si sono adoperati durante l'evento sottolineando il fatto che la stessa sezione di Cuneo ringrazia la sede di Torino per il grande lavoro svolto.

Il Consiglio sta lavorando sull'organizzazione dei 50 anni dall'inaugurazione della Casa per ferie Natale Reviglio, che avrà luogo nei giorni 19-20 settembre 2009 in Valle d'Aosta e che coinciderà con il Raduno Intersezionale estivo. La due giorni si svolgerà nella giornata di sabato con l'accoglienza dei soci nella casa per ferie fino ad esaurimento dei posti alloggiativi, quindi seguirà la cena e serata organizzata, mentre nella giornata di domenica verranno effettuate due tipi di uscite una dedicata all'escursionismo e una dedicata all'alpinismo. Seguirà il pranzo e commiato nel pomeriggio.

Sempre riguardo alla casa per ferie, la commissione Reviglio ha deliberato con l'approvazione del Consiglio di sezione il nuovo piano tariffario per l'apertura estiva 2009 e le nuove modalità di iscrizione per il soggiorno.

Gianluca Rosso

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2009 - ORE 21,15

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata presso la Sede Sociale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE del GIORNO

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Esame del Bilancio consuntivo, 01/10/2008 - 30/09/2009
- 3) Relazione dei Revisori dei Conti
- 4) Progetto Reviglio ed andamento della Sottoscrizione
- 5) Quote sociali
- 6) Nomina del seggio elettorale per l'elezione del nuovo Consiglio di Presidenza e dei Delegati al Consiglio Centrale 2009-2011
- 7) Votazioni
- 8) Varie ed eventuali

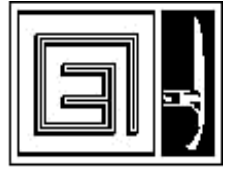
A tempo debito riceverete la regolare convocazione di questa Assemblea e le schede elettorali. Visti gli argomenti importanti ed essenziali per la vita della Sezione siete pregati di intervenire numerosi e propositivi.

**LA SEDE È APERTA TUTTI I
GIOVEDÌ (NON FESTIVI)
dalle 21,00 h alle 23,00 h**

Avvisiamo che la sede sarà chiusa per la consueta pausa estiva da giovedì 30 luglio a giovedì 20 agosto compresi. Vi auguriamo buone vacanze e fate un pensierino a una permanenza nella nostra Casa "Natale Reviglio".

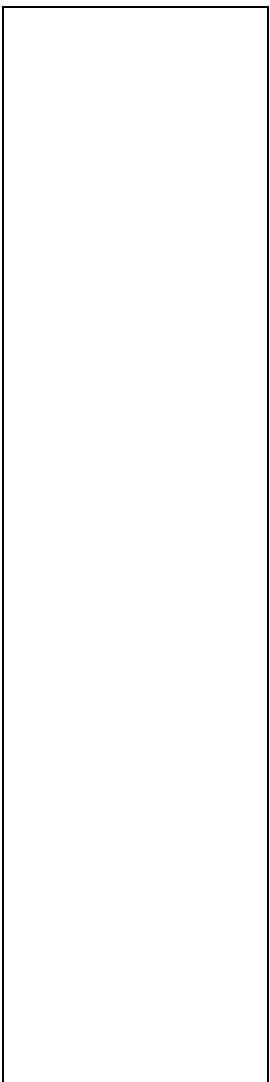
Il prossimo notiziario sarà disponibile in sede l'8 ottobre 2009 (forse!)

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n.
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino
per la restituzione al mittente,
che si impegna a versare la tassa dovuta.*

